

## **SALUTE PERCEPITA nell'ASL CN1: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007-2009**

scheda tecnica a cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati, S.S. Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

All'interno del sistema di sorveglianza PASSI, relativo al periodo giugno 2007-dicembre 2009, sul territorio dell'ASL CN1 sono state effettuate 1698 interviste tra gli iscritti all'anagrafe sanitaria nella fascia di età 18-69 anni.

Stato di salute percepito			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
<b>Molto bene o bene</b>	<b>73%</b>	<b>67%</b>	<b>67%</b>
<b>Discretamente</b>	<b>25%</b>	<b>29%</b>	<b>29%</b>
<b>Male o molto male</b>	<b>2%</b>	<b>4%</b>	<b>4%</b>

### **Stato di salute percepito**

La percezione del proprio stato di salute riflette il benessere (o malessere) delle persone, dato che viene valutato con il metodo dei "giorni di salute".

Circa il 73% degli intervistati giudica in modo positivo il proprio stato di salute contro un 67% sia in Regione Piemonte che nel Pool nazionale. Con l'avanzare dell'età peggiora la percezione positiva del proprio stato di salute, infatti solo il 57% dei 50-69enni risponde "molto bene o bene" alla domanda, contro un 89% della classe di età più giovane.

Gli uomini riferiscono uno stato di salute migliore rispetto alle donne, infatti si sente "bene o molto bene" il 77% dei maschi contro il 68% delle femmine.

Inoltre si dichiarano più soddisfatte le persone con un livello di istruzione più alto, quelle senza difficoltà economiche e senza patologie croniche severe.

Stato di salute percepito		
	Molto bene o bene	Discreto, male o molto male
<b>Classi di età</b>		
18-34	89%	11%
35-49	77%	23%
50-69	57%	43%
<b>Sesso</b>		
Uomini	77%	23%
Donne	68%	32%
<b>Istruzione</b>		
Nessuno/elementare	54%	46%
Scuola media inferiore	72%	28%
Scuola media superiore	77%	23%
Laurea/diploma universitario	84%	16%
<b>Difficoltà economiche</b>		
Molte difficoltà	46%	54%
Qualche difficoltà	65%	35%
Nessuna	77%	23%
<b>Presenza di patologie *</b>		
Almeno una patologia	47%	53%
Nessuna patologia	78%	22%

\*almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie.

Media giorni in cattiva salute (ultimi 30 giorni)			
	Motivi fisici	Motivi psicologici	Attività limitata
<b>Classi di età</b>			
18-34	1,4	1,8	0,7
35-49	1,8	1,8	0,8
50-69	2,3	1,8	1,0
<b>Sesso</b>			
Uomini	1,3	1,3	0,7
Donne	2,4	2,3	0,9
<b>Istruzione</b>			
Nessuno/elementare	2,6	1,3	1,1
Scuola media inferiore	1,8	1,8	1,0
Scuola media superiore	1,5	1,9	0,5
Laurea/diploma universitario	2,1	2,0	1,0
<b>Difficoltà economiche</b>			
Molte difficoltà	5,0	4,7	2,2
Qualche difficoltà	2,6	2,3	1,4
Nessuna	1,4	1,5	0,6
<b>Presenza di patologie</b>			
Almeno una patologia	3,8	2,8	1,8
Nessuna patologia	1,5	1,6	0,6

Nei 30 giorni precedenti l'intervista circa il 4% degli intervistati riferisce di essersi sentito in cattiva salute per più di 14 giorni per motivi fisici e circa il 5% per motivi psicologici.

Circa il 2% delle persone dichiara di non aver potuto svolgere in tali giornate le attività abituali.

In generale, la media di giorni di cattiva salute a causa delle condizioni fisiche è di 1,9 giorni, per motivi psicologici è di 1,8 giorni e la limitazione nelle attività abituali è di 0,8 giorni.

La differenza di genere influisce in modo significativo: infatti nelle donne rispetto agli uomini è superiore il numero di giorni di cattiva salute per motivi fisici e psicologici.

L'assenza di difficoltà economiche influisce invece in modo significativo nel diminuire il numero di giorni di cattiva salute per motivi fisici.

L'essere affette da patologie severe fa aumentare nelle persone, in modo significativo, il numero di giorni di cattiva salute per cause fisiche e psicologiche.

## Conclusioni

Più di sette persone su dieci dichiarano di essere in buona salute, ma la percezione positiva diminuisce nelle donne, nelle persone in età più avanzata, in quelle meno istruite, in chi ha difficoltà economiche e in chi è affetto da patologia grave cronica.

Chi fa parte di gruppi di popolazione più vulnerabili ha una percezione di qualità della propria vita peggiore e ricorre di più ai servizi sanitari.

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

Coordinamento per la Regione Piemonte e reportistica regionale a cura del SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408;

e-mail: [epidemio.nov@asl.novara.it](mailto:epidemio.nov@asl.novara.it)